

# «Vaccini, pochi centri» Braccio di ferro tra i sindaci e l'Asl

Situazione pesante a Varazze e Celle: over 80 costretti a muoversi fino a Savona  
Oggi riunione decisiva per Finalese e Albenganese. Il caso dei comuni minori

Luisa Barberis  
Giovanni Vaccaro / SAVONA

Braccio di ferro tra sindaci e Asl per strappare un maggior numero di punti vaccinali sul territorio ed evitare che gli ultraottantenni siano costretti a spostarsi verso Savona. L'onda che scuote la provincia monta soprattutto a levante. Chiari-

**Mordeglia: «Abbiamo indicato alcuni spazi, ora toccherà ai tecnici sanitari decidere»**

**Tre punti stabiliti in Valbormida: scuola, agente Cairo, Millesimo e Ciminiere di Calizzano**

to che non potrà esserci un punto vaccinale in ogni Comune, tutta la zona tra Albissola e Varazze è andata all'attacco. Le richieste sono state avanzate ieri nell'incontro organizzato dall'Associazione dei comuni Anci con l'Asl prima con il distretto valbormidese, quindi con quello savonese.

Per oggi sono programmati altri due incontri simili con i sindaci del Finalese e dell'Al-

benganese. E molto di quello che riuscirà a ottenere ogni territorio dipenderà anche dalle istanze del ponente, visto che l'Asl è impossibilitata ad aprire altri nuovi punti vaccinali per mancanza di personale per le squadre. Il problema più pressante riguarda Varazze: con 14 mila abitanti è il terzo comune della provincia, ma anche il più distante da un centro vaccinale già fissato, ossia il Palacrociere di Savona. Il sindaco di Albisola Superiore Maurizio Garbarini si è già attivato offrendo una propria disponibilità, anche per servire gli abitanti di Stella e Celle. In particolare a "scaldarsi" è stata la sindaca di Celle, Caterina Mordeglia, che ha sottolineato ancora una volta il fatto che, essendo un comune con meno di cinquemila abitanti, allestire un punto vaccinale in loco non richiederebbe particolare impegno: «I residenti over 80 a Celle sono 630 - spiega Mordeglia -, nelle lettere precedenti, a cui purtroppo non è stata data risposta, avevamo già indicato alcune spazi possibili, ora toccherà ai tecnici dell'Asl scegliere».

In Valbormida di sicuro i punti vaccinali saranno tre: la palestra della Scuola agenti di Cairo che aprirà martedì, il bocciodromo di Millesimo dal 9 marzo e il complesso delle Ci-

miniere di Calizzano dall'11 marzo. Date queste ultime che gli amministratori vorrebbero anticipare. Ma già da oggi inizierà il lavoro per i sindaci dei comuni con meno di 5 mila abitanti: ieri, grazie alla regia di Anci, è stato condiviso un metodo di lavoro. Saranno gli amministratori locali a contattare i loro abitanti over 80, in modo da comporre un elenco di persone che desiderano essere vaccinate, che non hanno ancora una prenotazione o che hanno i requisiti per essere raggiunte al domicilio. Quindi sarà l'azienda a mettere a disposizione dei vari Comuni un certo numero di posti nei centri più vicini.

A quel punto saranno sempre i sindaci a fare da intermediari con gli abitanti, convocandoli nella data prestabilita. Tempi e modi, però, non sono ancora stati fissati. E proprio su questo aspetto vanno all'attacco gli amministratori locali che chiedono un'accelerata, anche perché sono sommersi dalle richieste di informazioni dei rispettivi abitanti. Tra l'altro è cambiata anche la dicitura sul sito della Regione: nulla vieta infatti agli abitanti dei piccoli centri di prenotare sul portale, attraverso numero verde, Cup o in farmacia, scegliendo anche le sedi vaccinali di Savona, Finale, Albenga. —

## IL PIANO ASL

**Campagna massiccia: 3.500 dosi a settimana fino alla metà di marzo**

È previsto per il 30 maggio il termine per la campagna di vaccinazione tra gli over 80 in Liguria. Ma dal primo marzo l'Asl inizierà a contattare le persone allettate o non deambulanti, in modo da organizzare la vaccinazione al domicilio degli anziani. A tracciare la linea ieri sono stati il governatore Giovanni Toti e il subcommissario di Alisa Filippo Ansaldi, ipotizzando per la provincia di Savona un passo di 3.480 vaccini a settimana fino al 15 marzo, con l'auspicio di poter poi accelerare grazie a un maggiore quantitativo di dosi. Coloro che invece hanno una temporanea incapacità di muoversi dovranno rivolgersi al proprio medico di famiglia, che comunicherà alla Asl la necessità di vaccinazione al domicilio. «Abbiamo implementato le agende - ha spiegato Toti - Questa programmazione è stata fatta sulla base dei circa 21 mila vaccini a settimana che pensiamo di ricevere per tutta la Liguria: 19 mila circa saranno destinati agli over 80, i restanti duemila alla fase '1 allargata' per i sanitari liberi professionisti. Se dovessero arrivarne di più, siamo pronti ad accelerare». Entro metà marzo termineranno i richiami Rsa.



1) Alberto Vieri della farmacia Rodino; 2) Prenotazione alla farmacia San Michele di Albenga; 3) Fabio De Cio alla farmacia della Marina a Finale; 4) Prenotazione alla farmacia Saettone; 5) I farmacisti della San Nazario di Varazze

